

Bene i traffici, flop crociere

Tutti i dati del 2014: boom dell'export e dei ro/ro

CON CIRCA 28 milioni di tonnellate di merci, che rappresentano un +1,4% rispetto al 2013, si chiude il consuntivo dei traffici portuali del 2014, che segna una inversione di tendenza – sia pure abbastanza ridotta – rispetto agli anni della crisi più pesante. La crescita riguarda sia la merce in sbarco (+1,5%) sia quella in imbarco (+1,2%). A trainare il porto – sottolinea una nota dell'Autorità portuale – sono stati i rotabili (+7,8%), le rinfuse solide (+14,3%), seguite dai contenitori (+3,1%) e dalle auto nuove (+11,5%). Come preannunciato, in flessione le crociere (-15%), le rinfuse liquide (-6,2%). Calata an-

che la merce in break bulk (-4,3%), tra cui i prodotti forestali (-3,3%), che hanno comunque raggiunto volumi considerevoli, 1,4 milioni di tonnellate. Il traffico contenitori ha segnato una crescita del +3,3%. Il risultato raggiunto è maturato negli ultimi 3 mesi dell'anno e grazie ad un elevato volume di traffico in transhipment che quest'anno è nuovamente salito al 10% (5,7% nel 2013). Il comparto dei contenitori dall'inizio dell'anno registra incoraggianti crescite grazie specialmente alle nuove linee con il Nord America (Zim e Uasc) che a loro volta usufruiscono degli incrementi dell'export grazie al dol-

laro forte e all'euro debole. Il traffico dei Ro/Ro ha un +7%, qui la compagnia leader è la Grimaldi di Napoli.

IN RIPRESA il comparto delle auto nuove e il traffico dei passeggeri dei traghetti (+3,1%). In negativo, per il secondo anno consecutivo il traffico delle crociere. I crocieristi sono stati 626.356 (-15%) e le toccate (-18,8%). In calo il movimento generale delle navi (-4,1%). «Siamo sulla buona strada – ha detto il presidente Giuliano Gallanti – e il 2015 potrà essere veramente l'anno della svolta. Il punto di partenza è il Piano Regolatore, che auspichiamo venga approvato in tempo utile; la priorità rimane la Piattaforma Europa, l'unica vera risposta a chi chiede un porto moderno ed efficiente». Per quanto riguarda le crociere, ai primi incoraggianti segnali per la prossima primavera potrebbero seguire altri sviluppi, anche in vista dell'ormai prossima privatizzazione della «Porto 2000».

A.F.

